Anno XXXVI° — Martedì 14 Gennaio 1902 — Conto corrente con la posta — N. 12

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Giornali e partiti

E' una vecchia questione questa dei giornali e dei partiti.

Ogni giornale deve rappresentare una idea, che ha più o meno seguaci, e siccome questi seguaci formano un *partito*, anche il giornale ha per conseguenza il suo partito.

Vi sono anche di quei giornali che *dicono* di non avere *nessun partito*, ma viceversa poi, a seconda dei casi e del loro tornaconto, seguono l'uno o l'altro dei partiti. Di tali giornali ve ne sono parecchi: essi stessi si dicono imparziali, i più benevoli li chiamano eclettici, in realtà sono *banderuole*.

Fra *partito* però e *partigianeria* c'è molta differenza.

Un giornale può, anzi secondo noi *deve*, rimanere sempre fido a quelle date idee che onestamente crede le migliori; ma, salvi i principii fondamentali, può in tutto il resto largheggiare arrivando anche ad accettare talune proposte degli avversari.

Purtroppo nei paesi latini, e specialmente in Italia, la stampa confonde troppo spesso il *partito* con la *partigianeria*, e delle quistioni di *principii* ne fa questioni puramente *personali*.

La discussione dei principii è bella, è utile; ma quando degenera in personalità, allora non si fa che una polemica irritante che fomenta la discordia cittadina con danno della cosa pubblica e della stessa pace famigliare.

Il trionfo dei partiti popolari, ora già in discordia fra di loro, non ha punto migliorato il *metodo* adottato da parecchi giornali, anzi l'ha peggiorato, perchè anche i giornali che rappresentano gli sconfitti, credono che il miglior mezzo per prepararsi a future vittorie sia quello di seguire i popolari, rincarando la dose della personalità.

Con questo sistema il giornalismo non guadagna certo in credito, ed anzi diminuisce il valore e la forza del *quarto potere*, poichè il pubblico perde la fiducia nell'efficacia di giornali che hanno l'unico scopo di denigrarsi vicendevolmente denigrando pure gli avversari politici, secondo il partito seguito dal giornale.

**

Re Vittorio accademico

Un dispaccio da Pietroburgo annunzia che quell'accademia delle scienze elesse il Re Vittorio Emanuele III suo membro onorario. Anche il principe Gustavo di Svezia ebbe la stessa onorifica nomina.

I drammi del giuoco

Un ricchissimo signore milanese ha patito a Montecarlo una perdita ingente (si parla d'un milione).

Il poveretto, dal dolore, è impazzito.

Il Re e la Regina a Terni

Il Re e la Regina visiteranno fra breve le Acciaierie di Terni e vi si recheranno in automobile.

Saranno ricevuti dal Senatore V. S. Breda — fondatore ed anima del grandioso Stabilimento — e dell'intero Consiglio d'Amministrazione.

La popolazione di Terni prepara ai Sovrani festose accoglienze.

Il disastro ferroviario di Brindisi

Quattro morti e nove feriti

Su questo gravissimo disastro ieri annunciatoci dal telegrafo, abbiamo questi nuovi particolari.

* *

Domenica mattina alle 5 un treno facoltativo percorreva a grande velocità il ponte sospeso sopra il torrente Cillaries, a quattro chilometri da Brindisi, quando improvvisamente, verso la metà, il ponte cedette e il treno, uscendo dalle rotaie, precipitò nel torrente.

La macchina di testa è andata a sprofondarsi nella ghiaia, parecchi vagoni sono precipitati gli uni sugli altri, sfracellandosi, e la locomotiva in coda è caduta sui carri frantumati e mezzo immersi nell'acqua.

Subito alcuni cantonieri, accortisi del disastro, corsero alla stazione di Brindisi donde partirono prontamente i soccorsi.

Lo spettacolo sul luogo del disastro era orribile: dalle macerie dei vagoni infranti partivano dei gemiti di dolore. Cominciate le opere di salvataggio, furono estratti di sotto i frantumi quattro cadaveri e dieci feriti gravi. Lo sgombro difficilissimo, si fece alla presenza di un gran folla che erasi recata sul posto, e delle autorità.

Sul treno precipitato viaggiavano una ventina di operai. Il macchinista al momento del disastro, è saltato dal treno dandosi alla latitanza: il fuochista è stato arrestato.

Il treno precipitato si componeva di diciotto vetture e trasportava dei materiali per costruire il ponte sul torrente Cillareis, e pochi viaggiatori. Questo ponte era crollato il 22 dicembre, e vi erano rimaste soltanto le rotaie: perciò a quel punto tutti i treni si arrestavano.

Oggi però il macchinista aveva mal calcolata la distanza, e quando diede il controvapore era troppo tardi e il treno precipitò. Dal monte di rottami, che subito si incendiarono, si estrassero quattro morti.

Ad uno dei feriti, prima di trarlo fuori, si dovette amputare un braccio, ad un altro, una gamba.

Si teme che vi siano altre vittime, e si attendono aiuti per rimuovere le macerie.

Le condizioni nel Ferrarese

Nel comune di Portomaggiore nella tema di disordini fu inviata la truppa e parecchi carabinieri.

Oggi ha luogo un'altra adunanza di capi lega, rappresentanti dei proprietari per vedere di accomodare le divergenze non grandi, ma rese tali dal puntiglio che regna sovrano da ambo le parti. Si dice che se entro domani non verrà accettato dai padroni quanto i lavoratori chieggono verrà proclamato di nuovo lo sciopero generale in tutto il comune ed anche in quello di Copparo. Gli animi sono eccitatissimi ed uno sciopero generale in queste condizioni potrebbe essere apportatore di conseguenze gravi.

Loubet in Russia

La *Presse* annuncia che Loubet, invitato dallo czar, si recherà nella fine di marzo in Russia a bordo della corazzata *Massena* scortata da tre incrociatori. Loubet resterà a Pietroburgo tre giorni.

Viaggio di Menelik rimandato

Scrivono da Vienna:

Il corrispondente londinese della *Politische Korrespondenz* comunica che, secondo notizie private ma sicure colà pervenute, il viaggio testè annunciato di Menelick in Europa, non avverrebbe più.

Il sovrano abissino, che sarebbe stato realmente intenzionato di intraprendere un tale viaggio, dovette però rinunciarvi in seguito alla situazione interna del suo impero che non gli concede una lunga assenza ed anche in seguito all'atteggiamento dell'imperatrice Taitù la quale si mostrò subito contraria al progettato viaggio del suo consorte.

L'imperatrice, la cui influenza sugli affari dello stato si fa sempre sentire non vuol saperne di una visita di suo marito in Europa pel motivo che essa è una recisa avversario dello spirito europeo che teme penetri sempre più nell'Abissinia, e vorrebbe ad ogni costo impedire che Menelik avesse coi sovrani europei contatti ancora più intimi di quelli che esistono presentemente.

Credesi perfino che il piano del prolungamento del tronco ferroviario Gibuti-Harrar fino ad Addis-Abeba fallirà in seguito alla opposizione dell'imperatrice Taitù, opposizione determinata dalle suaccennate tendenze.

Invenzioni e scoperte

Economia dell'acqua a scopo industriale — Un gigantesco aerocondensatore — Automobili per ferrovie — Nuovo tipo di violino — Nuovo gas di grande valore terapeutico

Nei paesi dove l'acqua è molto scarsa le industrie che hanno bisogno di utilizzare grandi quantità di questo prezioso alimento di energia meccanica, devono cercare di farne il massimo risparmio col ricondensare il vapore acqueo riducendolo allo stato liquido e di nuovo servibile come forza motrice. A questo scopo provvedono degli apparati conosciuti col nome di « aerocondensatori. »

Attualmente si sta installando a Kalgorlie, nell'Australia occidentale, il più perfetto e colossale aerocondensatore finora costruito. Servirà per condensare il vapore delle macchine di una importante centrale elettrica, in modo da raccogliere l'acqua proveniente dalla condensazione ed utilizzarla per l'alimentazione delle caldaie.

Diamo la descrizione del dispositivo togliendolo dall'ultimo bollettino della «Société des ingenieurs civils de France»

L'aerocondensatore di Kaalgorlie, per ciò che riguarda il macchinario, è costituito da tre « compound » della forza di 4500 cavalli. I ventilatori in numero di 27, sono capaci di spingere sulle pareti del condensatore 2 milioni di mc. d'aria all'ora; queste pareti sono costituite da lamiere d'acciaio ondulate dello spessore di un millimetro e riunite due a due in modo da formare delle doppie piastre vuote e ondulate nell'interno. Tutte le piastre sono poi collegate fra di loro in fasci; per un foro entra nel sistema il vapore e per un altro esce l'acqua ottenuta con la condensazione.

I ventilatori sono riuniti in gruppi di tre ed i fasci di piastre sono così disposti che l'aria ne percorre le faccie verticalmente dall'alto al basso. Il vapore penetra nella parte superiore dei fasci ed esce dall'inferiore, aspirato da tre pompe orizzontali; però, prima di entrare nei fasci, passa attraverso i così detti « separatori di acqua grassa »

L'acqua grassa, a sua volta viene aspirata da altre tre pompe speciali. Un gruppo di filtri a carbone riceve l'acqua proveniente dai condensatori, la quale è successivamente resa più pura passando attraverso un sistema di filtri a spugna.

L'impiego dei separatori ha per iscopo di facilitare l'epurazione limitando all'8 o 9 p. c. il volume d'acqua di condensazione molto carica di materie grasse.

Questi separatori, in numero di nove sono formati ciascuno da un cilindro aperto alle due estremità che contiene un altro cilindro a pareti bucherellate e munito di un'elica direttrice. Il vapore saturo di acqua grassa, penetra in questo cilindro, percorre la superficie dell'elica assumendo così un movimento rotatorio. Le piccole goccioline di acqua grassa molto più densa del fluido in cui si trovano in sospensione vengono proiettate contro la parete da' cui fori escono nello spazio fra cilindro e cilindro, donde il liquido, come abbiamo già detto è aspirato dalle pompe.

Oltre il ricupero completo dell'acqua, con questo impianto ci si propone di spingere la rarefazione dell'aria nei condensatori al massimo grado possibile per far funzionare le macchine nelle condizioni di minima resistenza e quindi di massima economia.

* *

Si sperimentò con successo, sulla piccola linea da Valmondois a Marines, un automobile a benzina per ferrovie a scartamento ridotto.

E' un veicolo consimile alle vetture automobili a vapore che sono già in servizio su qualche linea francese e belga, ma in luogo di un motore a vapore, è munito di un motore a benzina di quattro cavalli, analogo a quello delle automobili da strada. Solo che qui la direzione è naturalmente soppressa e sostituita da un volante per il cambiamento di marcia, che permette di ottenere a volontà 12, 18, 24, e 36 km. all'ora. Il differenziale è ugualmente soppresso, perchè sulle strade ferrate si può, in ragione del grande raggio delle curve, mantenere il parallelismo degli assali. Infine, per evitare di girare il vagone automobile, si può farlo camminare tanto in avanti come all'indietro col semplice spostamento d'un manicotto d'*embrayage*, comandato da un volante. Il raffreddamento di questo motore è a circolazione d'acqua con radiatore posto sul tetto del veicolo.

Alle prove si ottenne una velocità media di 25 km. all'ora, con una massima di 49 km.

Questo nuovo *vagone automobile*, che può contenere una diecina di viaggiatori, sarà d'una applicazione interessante per le linee di traffico ristretto.

Quello che è stato esperimentato a Valmondois è, si dice, destinato all'Algeria.

* *

Il signor Charles Stroh di Londra ha inventato un violino di nuovo modello, al quale ha dato il nome di « Violino Stroh a risonatore ». Lo strumento, costruito in seguito ad accurati esperimenti rigorosamente scientifici, rappresenta il risultato di cinque anni di indefesso lavoro. Le principali caratteristiche dello strumento, dice l' « Invention », sono semplicità di costruzione, purezza di tono e volume di voce triplo di quello dei migliori violini a cassa di legno. Il celebre violinista Mr. Georges Collins, che per provare il violino Stroh, eseguì con esso i più delicati lavori di Mendelssohn, che, com'e noto, richiedono una straordinaria dolcezza e chiarezza di voce, dichiarò che con nessuno degli ordinari violini sarebbe riuscito ad ottenere gli effetti ottenuti col nuovo istrumento.

Il violino Stroh consiste essenzialmente di due parti: l'una, il corpo dello strumento, che tende soltanto a sostenere le corde, è di forma pressochè uguale ad un violino comune cui la cassa fosse stata tolta in modo da lasciarvi soltanto quella stretta parte che è necessaria a sostenere il ponticello: e l'altra, il cosidetto diaframma, a cui è fissato il risonatore, e foggiata a guisa di tromba.

Il diaframma è costituito da un disco circolare di alluminio saldato al corpo dello strumento al disotto del ponticello mediante strisce dello stesso metallo che si appoggiano su due cuscinetti di caucciù. Quando le corde del violino sono messe in vibrazione il diaframmo vibra all'unissono, e trasmette il proprio movimento vibratorio all'aria contenuta nel risonatore, costituito da una tromba di alluminio, tenuta ferma mediante alcune molle al diaframma.

Benchè diaframma e risonatore sieno d'alluminio, nessun suono metallico si ode quando lo strumento viene sonato; si nota anzi che i suoni più delicati, che gli usuali violini non danno se non dopo molti anni che vengono usati, si ottengono già fin dalla prima volta col violino Stroh.

* *

Uno scienziato polacco, il signor Rychnowski, annuncia nei giornali scientifici russi di aver scoperto un nuovo gas, che egli chiamò « Electroid » e che diede ottima prova negli ospedali di Cracovia e di Leopoli, come mezzo terapeutico contro la tisi.

---

32 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

Lo Zio d'America

Enrichetta sorrise con uno dei suoi più amabili sorrisi.

— Allora a chi devo esser grata, a lei o al tenente?

Il commendatore le si avvicinò.

— Mia cara signorina, non distribuisca delle gratitudini agli altri, e riceva invece tutte le mie, ad una condizione.

— Ho già capito, vuol farmi cantare.

— Vuole — non sarebbe la parola esatta; la pregherei, ecco, di cantare.

— Oggi non si distrarrà con codici e pandette? — chiese la fanciulla con un sorriso biricchino.

— Non mi sarebbe possibile; come vede, suo cugino manca.

— Dov'è Vittorio? — chiese la si[illegible] [illegible] allora della mancanza di suo nipote.

— A prender il fresco fuori della porta di città — disse allegramente il signor Andrea.

— Credo piuttosto che per abitudine sia arrivato sino a villa Flora; meno male, che, se questa è chiusa, in quella dirimpetto vi sono ancora villeggianti e mia moglie avrà invitato il giovinotto a riposarsi dalla inutile corsa.

Enrichetta, che ce l'aveva un po' con la coppia felice, non rispose verbo e quella sera scelse certe canzoni di amori infelici, di tradimenti e morti relative.

— Molto lugubre, signorina, questa sera.

— Non potevo certo sceglier soggetti allegri essendo triste io.

— Oh lei! è impossibile!

— Che vuole, conte, i miei bei progetti sono andati in fumo; io volevo andare a Viareggio, ma ora non so più che farmene.

— Mi dispiace aver influito io in questo cambiamento d'idea; se lo avessi preveduto, trovavo altre scuse per il nostro ritorno.

— Ma che [illegible] la contessa sono tornati per una ragione piuttosto che per un'altra? io son disgustata di Viareggio, solo perchè lei non c'è più.

Enrichetta ora era proprio contenta; aveva saputo lentamente abbassare il tuono della voce e volger le spalle agli altri in modo da trovarsi isolata col conte: e così in faccia a lui, palpitava nell'interno suo.

Da mesi e mesi quel benedetto Aurori frequentava la lor casa e non aveva saputo che farle banali complimenti, a voce alta, generalmente, mentre Vittorio, dopo poche settimane del suo incontro con Ofelia, era subito arrivato alla dichiarazione. Lo sapeva certo, perchè li aveva sentiti lei a darsi del tu e a parlare del — nostro — avvenire. Il conte gliela farebbe ora la sua dichiarazione. Essa lo voleva ad ogni costo; e voleva stabilir subito l'epoca del matrimonio, prima che Ofelia annunciasse il suo a parenti e ad amici.

Enrichetta guardava il giovine conte con uno dei suoi più amabili sorrisi, attendendo la risposta; eh! non doveva esser mica troppo difficile! Ci voleva tanto poco a dire: — Ed io m'annoiavo senza di lei! — Poi il resto veniva da sè. Ma nulla di quanto la fanciulla aspettava. Il conte non tenne calcolo del tuono di voce velato con cui Enrichetta aveva detta l'ultima frase, non accettò nemmeno il complimento ed esclamò parlando forte, come sempre:

— Vedrà che nemmeno se n'accorge della mia assenza; v'è una quantità di giovani d'ogni colore e di ogni sapore: Conoscerà il barone F; è un napoletano, ex-ufficiale di cavalleria, con tanto di baffi. M'han detto che s'è mangiato mezzo patrimonio tra le carte e le ballerine, ma fa una corte spietata anche alle belle signorine. Stia in guardia, sa, perchè la corte la sa fare a modo, ma di sposarsi non ne vuol sapere; lo dice a tutti, eccetto alle ragazze.

— E tu, sciocco, che cosa fai altrimenti? — fu per dirgli in viso Enrichetta, che si sentiva davvero esasperata.

Quella notte scoppiò un violento temporale, come sanno appunto scoppiare nel mese d'agosto. E segnò il principio d'una serie interminata di giorni burrascosi. Fosse questa la ragione, o qualsiasi altra, Aurori rimaneva in città ed aveva ormai affermato che non si sarebbero più mossi per quell'anno. La signora Amalia aveva timidamente esposto il progetto di tornare in campagna, ma Enrichetta aveva alzate le spalle ribellandosi.

— Bel gusto! I brutti tempi impedirebbero ai nostri amici di venire a trovarci e l'unica distrazione sarebbe il tortoreggiamento d'Ofelia con Vittorio. No, no, preferisco un po' di caldo in città.

E non ci fu verso di smuoverla. Ferma nell'idea di fidanzarsi col conte, non ne voleva sapere di allontanarsi da lui, almeno sino a che non avesse potuto presentare alla fortunata rivale il suo visetto ridente nella felicità della conquista.

XI.

Passò il settembre parecchio piovoso, sì che la fermata delle signore Albini in città potè esser bene giustificata. In ottobre anche le signore Faroni tornarono, e dopo alcuni giorni fecero le visite di presentazione del fidanzato d'Ofelia. Enrichetta non ne divenne verde, perchè il conte Aurori si andava facendo molto assiduo in casa e molto affettuoso con lei, tanto che poteva ben considerarsi un vero candidato.

(Continua)

Cronaca Provinciale

DA TOLMEZZO
Difficile operazione riuscita

Ci scrivono in data 12:

Giorni fa nella sua casa di salute, l'egregio dott. Metulio Cominotti operava una bambina di due mesi affetta da voluminoso *meningoencefalocele* (cioè da ernia del cervello e delle meningi attraverso un difetto osseo congenito).

Coadiuvavano il chirurgo, il dottor Tullio Liuzzi (medico condotto di Arta) ed il dott. Quintino Ortolani (medico condotto del secondo reparto di Tolmezzo) che, con la solita diligenza e solerzia prestarono un valido aiuto.

Profano d'arte chirurgica non posso, come vorrei, dare o fare un giudizio sull'importanza della malattia e del conseguente atto operativo; so però, che da pochi anni tale malattia entrò nel dominio della chirurgia; mentre fino allora i pazienti erano destinati a morte sicura.

Giova notare tuttavia che anche attualmente *almeno l' 80 per cento* degli affetti soccombe o durante o dopo l'operazione.

Quattro giorni dopo subita l'operazione la paziente venne dai genitori ricondotta a casa, pienamente ridata alla salute; questo prova quanta e quale sia la valentia del nostro medico condotto.

Dunque, se a tale importante operazione va unita oltre ad una non indifferente conoscenza dell'arte chirurgica, un corredo completo di strumenti perfetti, noi pubblicamente ringraziamo il dott. Cominotti, che in breve lasso di tempo seppe qui istituire una sala chirurgica intesa a rispondere a qualsiasi esigenza della scienza moderna.

Un amico

DA GEMONA
Anche ad un maestro una risposta reale

Ci scrivono in data 11:

Il giorno 8 corrente, Genetliaco della Regina Elena, il maestro Andrea Plozzer, anche a nome dei suoi scolari, mandava un telegramma di felicitazione ed omaggio a S. M. la Regina Elena.

Al telegramma venne data la seguente risposta, pervenuta al maestro Plozzer il 10 corrente:

«I voti espressi pel compleanno di S. M. Regina giungevano bene accolti a S. M. che ringrazia vossignoria e quanti ella rappresenta. — *Marchese Calabrini.*»

Da AVIANO
Viticoltura

Ci scrivono in data 12:

La viticoltura così negletta in questo paese fino a pochi anni or sono, ha acquistato in questi ultimi un incremento che nessuno avrebbe osato immaginare, mercè l'esempio di alcuni grossi proprietari, cui va data lode, e particolarmente al nob. Policretti di Ornedo, che oggi nella sola fattoria omonima produce oltre cinquecento ettolitri di vino eccellente che vende al minuto a trenta, trentacinque ed il massimo a quaranta cent. al litro in cantina propria, oltre di che molti altri piccoli proprietari smerciano al minuto il proprio vino a simili prezzi con grande vantaggio della pubblica economia ed igiene; così che di poche osterie che noveravа a questo grosso centro, ora il numero non si conta quasi più.

Domenica 5, Giuseppe Magagnin aprì una nuova locanda con bottiglieria, liquori, caffè nella piazza maggiore con illuminazione ad acetilene. Domani certo Pietro Viel aprirà un altro esercizio in piazza Milano.

S.

DA SEZZA DI ZUGLIO
Un paese che promette bene

Ci scrivono in data 12:

E' certamente quello di Sezza. Da un anno si va notando qualche progresso sebbene il paese sia chiuso in mezzo a quattro montagne, dove sembrerebbe che raggio di civiltà non dovesse penetrare.

Ultimamente venne fondata la latteria che procede ottimamente quantunque fino dal tempo che gettavansi le basi fosse mancato il presidente della società, che era il cappellano della frazione che se ne andò, non si sa ancor bene per quali motivi.

Sembrava anzi che per la sua mancanza tutto dovesse andare a rilascio, invece, pel fatto stesso, l'unione e l'accordo fra i buoni popolani si rinnovarono più saldi e più sinceri, e la latteria risorse e procede ora con molto vantaggio del paese, e noi le auguriamo un felice avvenire.

Ed una parola di lode va tributata al solerte segretario che tanto si presta coll'opera sua al buon andamento della medesima.

F. G.

DA PALUZZA
SOCIETÀ OPERAIA
Adunanza del Consiglio generale ed elezione delle cariche

Ci scrivono in data 12:

E' sorta anche qui per iniziativa generosa di un apposito comitato, la Società Operaia di M. S. ed I., denominata dell'*Alto But*, alla quale mando auguri di prosperità, nella certezza di vederne ottimi risultati.

A questo scopo, oggi, 12 c. m., si tenne la prima riunione dei membri componenti il Consiglio Generale d'Amministrazione di detta Società, per addivenire alla formazione delle cariche sociali, ed all'approvazione di alcune modifiche di lieve momento allo Statuto-regolamento.

Riuscì eletto a presidente, ad unanimità, il signor Matteo Brunetti fu Andrea, che è pure consigliere provinciale della Camera di Commercio. La scelta non poteva essere migliore, imperocchè il Brunetti, oltre essere una persona colta, retta ed esperta nell'amministrazione, fu quegli che dette la maggiore spinta alla novella istituzione, e che nobilmente sentendo, offerse una cospicua somma ad incremento del fondo sociale.

A vice-presidente fu nominato il sig. Daniele Lazzara, negoziante; a far parte poi del Consiglio direttivo, i sigg.: Antonio Cristofoli, maestro a Treppo Carnico; Osualdo Barbacetto, segretario comunale; Osualdo Brunetti, negoziante; Fioreano Piazzotta, fornaio e Giuseppe Craighero cursore comunale; ed a segretario della Società il maestro Angelo Matiz.

Venne deliberato di affidare l'incarico di relatori della Società ad alcuni soci, migliori per acutezza di mente e d'esperienza, per i paesi non aventi un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, dato il loro esiguo numero d'iscritti; i quali soci poi, possono presenziare, con sola voce consultiva, le sedute del Consiglio stesso, informando i soci delle discussioni seguite e delle deliberazioni prese.

Venne esposta poi la prima situazione economica della Società, con un attivo di lire 1534.50, ricavate dalle tasse di ammissione, su 232 iscritti, al 12 gennaio corrente; quindi i riuniti facendo sicuro affidamento che tutti coopereranno per rendere sempre più prospera una istituzione così utile e umanitaria, chiusero la seduta.

E qui mi torna a proposito tributare una sincera lode al Comitato promotore, ed in ispeciale modo al signor Antonio Barbacetto (figlio del nostro segretario), compilatore del progetto di Statuto, per l'attività e la tenacia spiegate nell'affrontare la settentrionale apatia di molti, i più settentrionali d'Italia. Finalmente questa Associazione operaia è ormai fondata, dopo titubanze, incredulità, e... volete che vi dica francamente? anche ostacoli da parte di alcuni, i quali sentendosi bene a casa loro, non vogliono sentir discorrere di spirito di carità e di solidarietà.

Da CIVIDALE
Rissa tra guardie di finanza e operai — Nomina del vicepretore — Le prestazioni dell'on. Morpurgo

Ci scrivono in data 13:

Ieri sera nell'osteria Marsen in borgo di Ponte vennero a diverbio due guardie di finanza con alcuni operai.

Le guardie estrassero la sciabola, e allora gli operai se ne andarono.

Dicesi che le guardie saranno sottoposte a punizione disciplinare, e gli operai presenteranno querela.

* *

Finalmente venne nominato il vicepretore nella persona del dott. Ulisse Pittoni, e venne completato il personale di cancelleria.

Prima però che le legittime e generali lagnanze giungessero *là ove si puote ciò che si vuole*, era necessaria la voce autorevole dell'egregio nostro Deputato comm. Morpurgo, che con la sua interrogazione presentata alla Camera e con pratiche dirette presso il Ministero riuscì a sollecitare l'inviato provvedimento. Dobbiamo quindi essere grati all'onorevole nostro rappresentante in Parlamento per questa nuova prova d'interessamento verso il suo Collegio.

Da SACILE
Vittima del fuoco

A S. Giovanni Livenza, la bambina d'anni 4 Stella Giovanna nel trastullarsi assieme a delle compagne attorno ad un fuoco, fu investita dalle fiamme e morì poche ore dopo.

Da MANIAGO
Fallimento

Domenica dall'autorità giudiziaria fu posto il suggello al negozio del chincagliere Attilio Pascotto di Feliciano in seguito a fallimento.

Da TRICESIMO
Ancora i solenni funebri del dott. Zanuttini

Ripariamo a qualche omissione occorsa nella fretta della compilazione.

Subito dietro al feretro venivano i nipoti Ettore e Achille Zanuttini, il nob. Giulio Boreatti cognato, il nob. Antonio Pilosio.

Alcuni lievi cambiamenti nelle corone: Giovanna Corradina ved. Sbuelz, domestici Casa Pilosio, Arnaldo Bortolotti.

Ringraziamento

La famiglia Zanuttini, commossa dalle innumerevoli attestazioni di simpatia e di compianto avute nella luttuosissima circostanza della perdita del suo Capo, sente il dovere di ringraziare vivamente tutti gli amici, le rappresentanze e l'intera popolazione che vollero in tanti modi tributare così solenne ed indimenticabile omaggio di stima, di affetto, di venerazione all'adorato Estinto. Ringrazia i signori medici Giorgini, Montegnacco, Pennato, Berghinz, Angelini che con affetto e perizia grandissimi tentarono ogni mezzo per salvare la carissima vita, e tutti gli altri colleghi, parenti ed amici che si prestarono in ogni modo per aiuto e conforto.

Prega di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

Tricesimo 13 gennaio 1902.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i
Giorno 14 gennaio ore 8 — Termometro 1.0
Minima aperto notte 0 — Barometro 758.
Stato atmosferico : vario — Vento : N.
Pressione stazionario — Ieri nebbioso
Temperatura Massima 4 7 — Minima 2
Media: 3.345 — Acqua caduta m. m.

L'amministrazione del *Giornale di Udine* invita tutti gli associati della città e provincia che sono in arretrato con i pagamenti a regolare i loro conti.

Unione Esercenti al Dettaglio del Comune di Udine

Il Consiglio Direttivo di questa Unione nella sua tornata del 5 corrente deliberò di rivolgere preghiere all'on. Giunta comunale, affinchè voglia sollecitamente dar evasione alle istanze da questa Unione presentate per ottenere il mercato delle legna, il regolamento degli scaricatori di vino, e l'imposizione della tassa agli spacci di vini padronali.

Il medesimo Consiglio direttivo, nell'altra sua tornata del 10 corrente, deliberò di appoggiare la proposta dei magazzini generali friulani delle sete, e di mettere in pratica i migliori mezzi per rianimare i mercati delle galette in città.

A questo scopo ha deciso di prendere l'iniziativa per l'erezione di un mercato coperto.

Ha stabilito inoltre di tenere nel corrente anno, in epoca da fissarsi, una mostra bovina e di altri animali domestici, ed ha dato incarico al Presidente di far le pratiche necessarie per la buona riuscita della medesima.

* *

Se l'Unione Esercenti potrà riuscire ad ottenere in città un mercato coperto, sarà una bella vittoria riportata in favore del piccolo commercio, ma dovrà certamente affrontare non pochi ostacoli e difficoltà, a cominciar da quelle finanziarie. Ma confidiamo che la ben nota costanza ed energia del suo Presidente e la solerzia del Consiglio Direttivo sapranno superarle e far trionfare la loro proposta.

Intanto entro l'anno corrente avremo un'esposizione bovina e di altri animali domestici, la quale avrà certamente buon esito. Osiamo affermarlo con tanta sicurezza, perchè ci consta che il sig. Antonio Beltrame ha già ottenuto dal cav. Romano, veterinario provinciale, la promessa ch'egli se ne occuperà. La cooperazione di quest'uomo solerte e competentissimo è caparra di ottima riuscita.

Rispedizione degli oggetti aperti. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi ci comunica quanto segue:

E' bene che il pubblico sia avvertito che non è ammessa la rispedizione senza nuova francatura di qualunque corrispondenza aperta, cartolina, manoscritto, campione o stampa che sia stata ritirata al primo domicilio; gli oggetti stessi che venissero rinvenuti nelle buche, verranno considerati come non affrancati e sottoposti quindi a tassazione.

Ciò dispone il Ministero ad evitare gravi abusi recentemente verificatisi.

Unione velocipedistica udinese. Mercoledì 15 corr. alle ore 21 avrà luogo la riunione del Comitato per il ballo dell'Unione Velocipedistica Udinese nei locali della sede sociale Albergo *Al Telegrafo*.

Per gli agenti rurali delle poste. Le raccomandazioni fatte alla Camera, al Ministero delle poste e telegrafi, perchè venisse migliorata la condizione degli agenti della posta rurale, vennero tenute in conto e sono già un fatto compiuto.

L'accettazione delle raccomandazioni era stata subordinata alla richiesta regolare dei fondi il che avrebbe protratto all'esercizio venturo il mantenimento della promessa.

Per non interporre però una dilazione così lunga, il fondo necessario di quarantadue mila lire venne prelevato dal fondo di riserva, effettuando i miglioramenti desiderati anche nell'esercizio in corso.

Pensioni mauriziane ai maestri. Al ministero dell'istruzione sono pronte alcune centinaia di decreti di benemerenza a maestri elementari.

La Commissione per il conferimento della pensione mauriziana a maestri benemeriti, adunatasi, scelse quattro nomi, due dei quali di maestri delle scuole inferiori.

Si prevede che il conferimento della pensione di duecento cinquanta lire annue e delle decorazioni toccherà a questi ultimi.

LA POLTRONA

Il *cadreghino* del Sindaco come il tavolo parlante, canta... e canta per mezzo del suo organo magno il *Paese*: « Popolo di Gorgonzola, ammirate la sua prosa, ammirate la rettitudine e la virtù del contumace, che per paura o spaghetto di una requisitoria da Pi Emme si è eclissato per non sentire i rabuffi paterni. Invece rabuffi non ci furono, ed il caramellista fece la figura di un **cioccolatin.** —. E che cioccolattino sia stato l'onorevole signor contumace è ampiamente dimostrato dall'articolo dell'avv. N. N. redattore del *Paese*... Ci sono tanti avvocati in questo mondo, perciò possono stare a bell'agio anche nel *Paese*... !

Cioccolattino era e resterà... si capisce, quel povero signore, vittima della democrazia e dei nobili ed intellettuali partiti popolari udinesi, con a capo Girardin-Cioccolattin è secondo in cotanto senno, e per giunta contumace, come contumace è quella povera *Espada* dai nervi irritati del *Friuli*, alla quale non passa la poltrona per la gola nè quel misero fioretto pseudonimo di... impiegato cialtrone.

Come qualmente si vede che chi non la pensa come il simpatico *Espada*, che, dopo aver dato tante lezioni ai clericali, sta per partire, è di certo un impiegato poltrone che non desidera nè ama il lavoro, come lui che non ama si tocchi la poltrona vuota per le sue ormai famose noterelle a volo.

Animo, aiuta, caro *Espada*, il *Paese*, al quale lo spirito è andato nelle calcagna, aiuta l'amico che non sa reggersi, per quanto il senno non gli difetti e l'esperienza di lunghi anni a lui non venga meno.

The American Passy! Tiratura a sistema ridotto; Ebdomadario per i numeri del lotto, flagellatore dei.... colleghi protettore delle colleghe in.... giornalismo.

Fioretto

Per la corsa sfrenata dei velocipedi. Abbiamo altre volte lamentato l'abuso continuo alla legge sui velocipedi da parte di persone che corrono continuamente all'impazzata per le vie della città.

Sarebbe ora di finirla una buona volta, giacchè i reclami continuano sempre più insistenti da parte dei cittadini.

I vigili urbani fanno quanto possono ma, evidentemente, dato il loro scarso numero, riesce difficile una sorveglianza rigorosa.

Sarebbe quindi consigliabile che anche i cittadini si movessero un po' a denunciare tali abusi, così si metterebbero in guardia tutti questi pedalastri imprudenti e si eviterebbero possibili guai.

Pap.

Offerte alla « Dante Alighieri » in sostituzione del ballo

Comm. Bonaldo Stringher lire 10 (per sè, per la signora e tre figli, approvando *la trovata*), Camilla Pecile Kechler lire 6 (plaudendo all'indovinata iniziativa), prof. cav. Massimo Misani lire 2 (plaudendo all'ottima idea del *vero e garantito ballo di beneficenza*), cav. Giorgio Gaspari di Latisana lire 10 (approvando l'idea), Eugenia e comm. Elio Marpurgo lire 6, Teresa e cav. avv. L. C. Schiavi lire 6.

Versarono lire 4 i signori: N. N., Ortensia ed avv. Giacomo Baschiera, Doretta Canciani di Varmo, Giulia e dott. Urbano Capsoni, co. Anna e comm. Antonino di Prampero, Fanny e cav. prof. Libero Fracassetti.

Totale lire 64. *(Continua)*.

Associazione Commercianti Alla Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli, quest'anno, avranno luogo tre festine da ballo, e precisamente nelle sere del 22 e 29 gennaio corr, e 5 febbraio p. v.

Società Udinese di ginnastica e scherma. Domani mercoledì 15 corr. alle ore 20, nei locali sociali avrà luogo un saggio famigliare d'incoraggiamento.

Per il trigesimo della morte del cav. uff. Carlo Kechler. Ieri ricorrendo il *trigesimo* della morte del compianto e benemerito cav. uff. *Carlo Kechler*, alle 8.30 nella chiesa del Cimitero venne cantata una messa funebre.

Erano presenti al mesto ufficio i figli, i parenti e parecchi amici di casa Kechler.

Un ritratto di mons. Antivari magnificamente compito, sta esposto al Patronato.

E' un magnifico lavoro d'ingrandimento del fotografo Modotti, tratto da una piccola istantanea, e che ci dà l'effigie del compianto Presule nella sua posa caratteristica d'affabilità, e dolcezza con tutti.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, **fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.**

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	*(da Cormons)*	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 } D. 17.30 }	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T.	Arrivi *a* S. Daniele	Partenze *da* S. Daniele	S.T.	Arrivi *Udine* R.A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—.—

Gas Acetilene

Apparecchi Autogeneratori
senza bisogno di tubazione

Lampade da appendere
N. 789 Modello usuale L. 18.—
» 793 » preciso al disegno . . . » 25.—

Lampade a mano
N. 787 Piccola, nichel. L. 8.—
» 420 Modello per minatori prec. al dis. » 15.—

Lampade per tavolo
N. 770 Modello sempl. L. 5.—
» 777 Precisa al dis. » 15.—
» 788 Più elegante » 24.—

Lampade a gazometro
N. 779 Con grande riflettore per giardini e labor. L. 25.—

Lampade Radieuse
N. 785 per bicicletta . » 3.95

Lampadine Perfecta
N. 786 senza bugia . L. 1.—
con » » 1.50

N. 282
Fanali per Carrozza
al pajo L. 35.—

IMPIANTI COMPLETI
a Gas Acetilene
CON GAZOMETRI "TRIUMPH"
a caduta di carburo

Brevettati e Premiati

N. 1 a 3 fiamme L. 55.—
» 2 » 7 » » 80.—
» 3 » 15 » » 130.—
» 4 » 25 » » 200.—
» 5 » 40 » » 300.—
» 6 » 60 » » 400.—
» 7 » 100 » » 550.—

Carburo di Calcio macinato
per Gazometri TRIUMPH
Cassetta da 50 Kg. L. 20.—

Becchi a correnti d'aria
Con regolatore cad. L. 2.25
per dozzina . . . » 21.—
tutta steatite cad. . » 1.50
per dozzina . . . » 15.—

Le ordinazioni devono essere accompagnate da almeno 1/4 del loro importo.

VITTORIO BONOMI - MILANO
Negozio: *Via Torino, 27* — Magazzini: *Via V. Monti, 32*
Catalogo di acetilene e lampadine elettriche . . . . . Cent. 25
" grosso generale . . . . » 45
I Cataloghi vengono spediti raccomandati.
Nominare questo giornale

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi trabocchetti* ecc. ecc.

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig

Udine 1902 — Tipografia G. B. Doretti

Vettura precipitata in un fosso

Salvi per miracolo!

Domenica sera verso le 21, il noto mediatore Stefano Paderni, ritornava da Orsaria, in vettura; guidava il signor Federico Venturini di anni 22, scrivano presso il notaio Barnaba.

Giunti presso Pradamano, in un punto ove la strada è fiancheggiata da profondi fossi pieni d'acqua, per la oscurità della notte, il guidatore smarrì per un momento la retta via, e accortosene fece arretrare tosto il cavallo, non pensando al fosso retrostante. La vettura con le due persone che vi stavano dentro, precipitò nel fosso, per la profondità del quale e per la difficoltà di potersi muovere essendo il soffietto della vettura alzato, fu vero miracolo se non affogarono sul momento.

Tenendosi aggrappati alla meglio al mantice riuscirono a tener fuori dell'acqua la testa, gridando aiuto a squarciagola. Accorsero alcuni contadini alle loro grida e con grandi sforzi trassero in salvo i pericolanti.

Un delitto inventato? In seguito a sopraluogo dell'autorità giudiziaria a Brazzacco, per il fatto di quella giovane che avrebbe abortito e tentato di bruciare il feto (vedi *giornale* di ieri), pare sia risultato non trattarsi affatto di delitto, ma di calunniose chiacchiere messe fuori da certuni in odio a quella giovane.

Interessantissimo per le signore

Si avvertono le signore che nel negozio della signora Ida Pasquotti Fabbris in via Cavour, trovasi un ricchissimo e splendido assortimento di *mantelli paltoncini e cappelli* a prezzi *ridottissimi* stante la stagione finita pel sopraggiunto carnovale.

Si potrà, pertanto con una a visita questo negozio, unire i due intendimenti di economia e di vera eleganza.

Commissione per l'erigendo Ospizio Cronici di Udine. Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate:

Dal cav. Del Fabro Enrico e fratelli Vincenzo lire 100 nella circostanza della morte di Pietro Del Fabro.

Spettacolo sfumato. Ci consta in modo assoluto che i tentativi di alcuni volonterosi per poter aprire nella ventura quaresima il Teatro Sociale, sono tramontati non essendosi potuto raggiungere una cifra sufficiente di sottoscrizioni.

Le contravvenzioni daziarie. Ieri a porta Aquileia sul carro dell'agenzia Del Pra venne sequestrata una sporta perchè contenente 8 kg. di carne di maiale insaccata (*bondole*) stato denunciate per paste vermicelli.

A porta Aquileia per 8 kg. di conserva dolcificata stata denunciata per conserva di pomodoro.

AL «PAESE»

Non sappiamo con quale competenza, nè con quale cognizione di causa, quel l'anima buona ed intemerata del *Paese* possa sostenere che in un triste tempo abbiamo noleggiata la nostra dignità a quattro tipi di allegra memoria.

Bisogna essere dell'arte, caro *Paese*, per parlare di nolegg̀i più o meno dignitosi, e senz'altro te ne facciamo le nostre condoglianze.

Che tu sia un giornale serio, anzi serissimo, nessuno lo nega; ma per farti conoscere da te stesso ti dirò anche questo; che se vieni letto, lo è perchè talvolta metti un pò di spirito, quasi sempre ben condito, ma di cattiva lega... popolare. Che tu abbia per lo passato trattato a fondo questioni di capitale importanza, tutti lo dicono: che adesso per tuo comodo non ne tratti nessuna, se si eccettui la cronaca di lievissima importanza senza i lagni del pubblico, tutti lo sanno. Che nella tua redazione ci siano persone d'ingegno è notorio.... come notorio è che nella nostra non si faccia che intisichire per i tuoi bravi ed urbani motti di spirito al nostro indirizzo.

Con tutte queste buone qualità, tu povero *Paese* dai del povero al tuo collega *Giornale d'Udine* E vada; ieri però s'era i ricchi, la stampa venduta, gli sfruttatori del popolo; fa, fa pure il comodaccio tuo; una crollatina di spalle e noi, senza che tu affermi o neghi, resteremo sempre quali siamo, mai prostituiti, mai venduti.

Per i probiviri. La Giunta municipale, nella seduta di ieri in risposta ad una nota del Prefetto, affermò il principio della utilità dell'istituzione dei probiviri per le arti tessili.

Un pensiero degno di nota

Da ogni parte d'Italia giungono al tenente Carlo Trivulzio, telegrammi, lettere, cartoline, biglietti ecc. che gli dimostrano la mai smentita stima di cui fu sempre degno. Ed anche nella nostra città, un gruppo di giovinotti, amici della famiglia, prima ancora della tanto attesa sentenza di Verona, aveva preparate due pergamene: una da presentare alla povera madre, che gli stessi avversari hanno dovuto rispettare, l'altra all'ufficiale, che, per l'onore dell'uniforme, per la sicurezza della propria coscienza, ha sopportato eroicamente tutti gli insulti.

I bravi giovinotti udinesi, sfidando impavidi le ire dei giornali... *onesti*, dopo aver fatto stampare le affettuose dediche, dopo averle sottoscritte, sono andati a presentare l'espressione del loro cuore, non so se maggiormente soddisfatto pel trionfo della giustizia, o ulcerato per il «cancan» d'infimo ordine al quale ci hanno voluto far assistere; sono andati, dico, a presentare l'espressione del loro animo alla signora Laura Verzegnassi ved. Trivulzio ed al signor Carlo Trivulzio, tenente del 6° Alpini.

Scrivo questo, perchè mi piace segnalare ai giornali, i quali due anni fa insegnavano: — sarebbe ora di finirla con le dimostrazioni — che ad Udine gli atti di sentimento si fanno e si ripetono anche, senza ricorrere alle chiassate in piazza, che possono disturbare i vicini.

Ed ora, quanta buona materia d'infiniti articoli per i giornali onesti, quale ottima tesi di risonanti arringhe per le celebrità forensi!!

Contessa Minima

DIFFIDA

L'Impresa pavimentazione pietre e marmi artificiali in «Litosilo»

diffida

Chiunque sia intenzionato di eseguire e fabbricare per proprio conto pavimenti o marmi e pietre artificiali con segatura di legno o altra materia organica od anorganica, di denominare o far denominare dai propri dipendenti, tali prodotti col nome del nostro prodotto.

Portiamo in pari tempo pubblica notizia, che solo i nostri concessionari citati più sotto, hanno il diritto di offrire ed eseguire lavori dando il nome di «Litosilo» al materiale impiegato ed al prodotto eseguito.

Procederemo dunque con tutta severità a chi offrirà altri prodotti consimili come per esempio: Legudite, Xylolite Lapidite ecc. ecc. denominando i medesimi col nome «Litosilo» che forma parte integrale del nostro nome sociale.

In fede ecc.

Impresa pavimentazione pietre e marmi artificiali in «Litosilo».

R. Eggenhöffner

Trieste 1 gennaio 1902.

Concessionarii: Udine, Vigilio D'Aronco — Milano, la Società Italiana del Litosilo (Ingegner Carlo Castiglioni et. C.°); Liverpool, il Cantiere C. S. Wilson et. C.° (Geo Harding Ing.)

La benefica

Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ci ha mandato anche quest'anno un discreto quantitativo di scatole delle sue eccellenti pillole di Catramina per i poveri più bisognosi e più sofferenti che si rivolgono alla carità del nostro giornale. Tessere l'elogio delle pillole di Catramina, che contano ormai venticinque anni di successo trionfale, è cosa del tutto superflua, poichè il pubblico ha già largamente accordato tutta la sua fiducia a questo medicinale, ritenuto anche dalle più celebrate notabilità mediche e da migliaia di medici come rimedio di superiore efficacia contro le tossi e i catarri e in tutte le malattie dell'apparecchio respiratorio. Ma ci sembra piuttosto doveroso richiamare all'attenzione pubblica la bontà degli altri medicinali che la Casa Bertelli produce, come ad esempio quel principe dei ricostituenti che è il Pitiecor, quel *tocca e sana* dei reumatismi in genere che è il Cerotto Bertelli (Arnikos), quegli attivi regolatori dell'organismo che sono i Depurativi Bertelli (pillole e amaro vegetali indiani). E con piacere rileviamo oggi l'importanza assunta da questa Casa nell'industria profumiera, industria salita, mercè gli studi indefessi dei valenti chimici addetti ai premiati laboratori Bertelli, ad un livello di perfezione invidiatoci anche dai principali concorrenti esteri. Prova luminosa di questo progresso sono le Mostre Campionarie delle Profumerie Igieniche Bertelli aperte, nel giro di pochi anni, a Milano, Roma, Napoli, Torino e Genova, mostre le quali sono altrettanti ambienti di eleganza e di signorilità. Da parte nostra auguriamo alla Società Bertelli prosperi affari.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'ultima definitiva rappresentazione della drammatica Compagnia, diretta dall'attrice Maria Borisi-Micheluzzi, con la *replica a richiesta* del dramma *Waterloo*.

Per Adelaide Ristori.

Per l'ottantesimo genetliaco di Adelaide Ristori il comitato di Cividale, sua patria, ha compiuto il programma delle onoranze. Il prof. Masotto ha dettato un inno' già musicato dal prof. Pistorelli e che sarà eseguito dalla società corale Mazzuccato.

Legouvè, il decano degli Accademici francesi, nonostante l'età sua molto avanzata — ha novantacinque anni — avrebbe espresso il desiderio di recarsi a Roma per esservi il 29 quando si festeggerà la grande tragica.

Carnevale 1902

Il ballo dell'Unione agenti

Sabato sera adunque si darà il gran ballo dell'Unione agenti di commercio.

Si preparano delle grandi novità e sorprese. Un valzer fu appositamente composto per l'occasione.

L'addobbo del teatro è affidato ad un provetto e geniale artista.

SPORT

Per l'importazione temporanea dei velocipedi con esenzione di deposito doganale

La legge 30 giugno 1901 n. 280, che prese nome dall'allora ministro Wollemburg, dichiarò esente da cauzione doganale l'importazione temporanea dei velocipedi usati dai soci di società ciclistiche si estere che nazionali, le quali si rendano garanti del ritorno dei velocipedi stessi all'estero. Il ministero delle finanze cui era commesso di pubblicare le norme e condizioni per l'esecuzione della legge ha ora messo fuori il decreto relativo del cui schema la Direzione Generale delle Gabelle aderì cortesemente a dare comunicazione preventiva alla Direzione Generale del *Touring Club Italiano*.

E questo che, nel nome e nell'interesse dei suoi 27 mila soci, aveva sollecitata la legge, nè mai cessò d'interessarsi per ottenerne razionale applicazione, ottenne che lo schema di regolamento fosse modificato per guisa che della liberalità della legge in discorso, assicurante la libera circolazione con esenzione di tassa per tre mesi ed occorrendo ancora per altri tre, possano approfittare non soltanto gli stranieri domiciliati all'estero, ma benanco i connazionali nostri domiciliati fuori d'Italia.

La Direzione del T. C. I. ha già fatto i passi opportuni per esser riconosciuta garante, agli effetti doganali, della riesportazione dei velocipedi importati temporaneamente dai suoi soci.

Per effetto della nuova legge e relativo regolamento firmato dal ministro Carcano il 4 corr., i soci del T. C. I. esibendo alla dogana di confine la propria tessera sociale munita di fotografia e delle indicazioni relative al velocipede di cui si vuole ottenere l'importazione temporanea con esenzione di deposito, ricevono se stranieri o italiani domiciliati all'estero un *permesso di circolazione* che terrà luogo della bolletta doganale, e avrà la validità di tre mesi e potrà essere rinnovato per altri tre mesi. Quando invece trattisi di soci stranieri o nazionali domiciliati nel Regno, verrà accordata bensì e senza cauzione la bolletta di temporanea importazione, valida per non più di un anno, ma non il *permesso di circolazione* che sostituisce la targhetta apposta previo pagamento dell'ordinaria tassa annuale di lire 10.

Questi provvedimenti doganali, segnano un passo notevole verso quel più liberale trattamento concesso dalla Francia, dalla Svizzera, dal Belgio ai ciclisti stranieri ed è sperabile che vengano adottati con criteri di reciprocità da governi sinora meno corrivi come quello d'Austria e più ancora quello di Russia.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella II. quindicina del mese di gennaio 1902.

Sabato 18. Toffoli Serafino, libero, lesioni, testi 6 dif. Capsoni; Blasuttig Teresa, libera, abbandono infante testi 2 dif. id.; Mainardis Pietro, libero, ap. indebita testi 2, dif. id; Lirussi Lodovico, appello, lesione, dif. Perissutti; Campagnolo Carissima, appello, furto, dif. Driussi.

Lunedì 20. Pezzarini Antonio, detenuto, furto, testi 5, dif. Piccini; Salvadori Giuseppe, detenuto, furto, testi 7, dif. Piccini; Marasco Agostino, detenuto, furto, testi 3, dif. idem.

Martedì 21. Carlig Michele, libero, lesione, testi 4, dif. Girardini; Cacitti Benvenuta, libera, corruzione minorenne, testi 5, dif. Colombatti; Borgobello Sofia, appello, lesione, dif. Girardini; Domanins Maria, detenuta, infanticidio, testi 2, dif. Colombatti.

Mercoledì. Sirch Giuseppe, detenuto, contrabbando e violenze, testi 2, dif. Dalla Schiava.

Venerdì 24. Quagliano Giovanni e C., liberi, maltrattamenti, testi 8, dif. Comelli; Degano Giovanni, libero, truffa, testi 2, dif. idem.; Braidotti Giuseppe, appello, maltrattamenti, dif. avv. Venturini.

Sabato 25. Boldanin Paolino, libero, lesione, testi 5, dif. avv. Della Schiava; Fantuzzi Antonio e C. 2 liberi, favoreggiamento testi 3, dif. avv. id.; Facini Ambrogio, appello, furto, dif. avv. Lorenzetti; Minen Giovanni, appello, lesione, dif. avv. Caratti.

Martedì 28. Pividori Luigi, libero, lesione, testi 4, 1 perito, dif. avv. Doretti; Basobiera Giuseppe, libero, furto, testi 2, dif. avv. id.; Foschia Antonio, libero, furto, testi 3, dif. avv. id.; Capetti Ricardo, libero, oltraggio, testi 1, dif. avv. id.

Mercoledì 29. Cigaina Luigi, libero, falso, testi 2, avv. Driussi; De Nardo Francesco e C., 2 liberi, oltraggio, testi 6, dif. avv. id.

Giovedì 30. Toscani Angela, detenuta, furto, testi 9, dif. avv. Girardini; Regnanou Emerenziana, appello, rottura suggelli, dif. avv. id.

Venerdì 31. Dorigo Maria, libera, testi 3, dif. avv. Forni; Cosani Ettore, libero, furto, testi 3, dif. avv. id; Cantoni Angelo e C., 3 liberi, bancarotta, testi 6, dif. avv. id.

Processo Rodaro

Oggi presso il nostro Tribunale è incominciato il processo in confronto dell'ex segretario di Palmanova Rodaro imputato di malversazioni.

Onoranze funebri

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Dott. Eugenio Zanuttini di Tricesimo: Muratti dott. Spartaco di Trieste lire 11, Girardelli cav. Cesare di Trieste 10, Morpurgo comm. Elio 1.

Giovanni Zamparo di Tavagnacco: Brandolini Antonio lire 1.

Sporeni G. B.: Beltrame G. B. lire 1.

Conti Alessandro: Beltrame Vittorio lire 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Dott. Zanuttini di Tricesimo: Famiglia Capellani L. 5.

Zamparo Giovanni di Tavagnacco: Sartoretti Antonio lire 2.

Alla Congregazione di carità in morte di:

Scaini dott. Virgilio: F.lli Totis di Martignacco lire 1, Leonardo De Giudici di Tolmezzo 5, Ciselli Marco di Codroipo 1.

Tosi: Toso Edoardo lire 1.

Zamparo Giovanni di Tavagnacco: Feruglio cav. Angelo lire 2.

Conti Alessandro: Simonetti Giorgio lire 1.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.